

VALDASTICO

Il Consiglio delle autonomie locali ha votato un documento critico sulla proposta di variante urbanistica provinciale, che fa propri i pareri negativi giunti da Comuni e Comunità

Il presidente Gianmoena: «Opportuno dare voce agli enti locali che hanno presentato osservazioni: una posizione generale negativa e che evidenzia una carenza di dati»

A31, ennesimo no al piano di Fugatti

Dopo i zero voti in Commissione, altro flop al Cal: 27 contro, 2 astenuti

«Si doveva aspettare il parere del Consiglio delle autonomie prima di votare in commissione, per questo ci siamo astenuti». Questa la scusa che i consiglieri provinciali leghisti Gianluca Cavada e Denis Paoli hanno addotto, la scorsa settimana, per giustificare il loro mancato voto positivo in Terza Commissione alla variante al Piano Urbanistico Provinciale approvata a fine 2022 dalla giunta Fugatti. Una variante pensata, costruita ed approvata per aprire nel basso Trentino il cosiddetto "corridoio Est", una nuova connessione viabilistica con il Veneto; ovvero, per poter fare passare la Valdastico Nord per le Valli del Leno facendola uscire a Rovereto sud. Ora il parere del Cal (Consiglio delle autonomie locali), ad una settimana di distanza dal passaggio della variante in Commissione, dove non ha incredibilmente raccolto neanche un voto a favore (nonostante sua una partita molto cara al presidente Fugatti) è arrivato. E si tratta di un parere negativo. Il Consiglio delle autonomie locali, recependo i pregressi pareri negativi della maggior parte dei Comuni lagarini e della stessa Comunità della Vallagarina, ha assunto una posizione fortemente critica verso la proposta di variante urbanistica, che non spiega - né porta dati reali a supporto - perché una nuova autostrada tra Rovereto e il Vicentino dovrebbe essere vantaggiosa per il territorio, posto che i costi eco-



nomici ed ambientali sono elevatissimi, se non proprio incommensurabili: il cantiere, a detta della stessa A4 che ne ha elaborato uno studio di fattibilità, metterebbe a rischio la sorgente dello Spino. E così ieri pomeriggio il Cal con 27 voti favorevoli, due astenuti e nessun contrario ha votato un documento di osservazioni alla variante al Pup. L'inizio dei lavori ha visto l'assessore competente, il sindaco di Ala Claudio Soini, illustrare la variante. Il presidente del Cal Paride Gianmoena ha evidenziato, fanno sapere dal Cal, «come in questo caso assuma forte rilevan-

za l'espressione dei territori coinvolti dalla Variante al Pup e di come il Cal abbia ritenuto opportuno dare prioritariamente voce agli enti locali che hanno presentato osservazioni in merito. Sulla base di queste, è stato elaborato un documento che fotografa una posizione in larga parte negativa e che evidenzia una carenza di dati e informazioni, senza le quali non è possibile esprimere un parere decisivo». Ora il documento approvato, come previsto dalla legge urbanistica, verrà inviato alla giunta provinciale. E, anche se pure in questo caso si tratta di un parere non vincolante, come quello della Ter-



za Commissione, è del tutto evidente che politicamente il progetto fugattiano della Valdastico a Rovereto è di fronte a quello che probabilmente è il suo ultimo mesto sussulto. Impossibile per Fugatti ora pensare di rilanciare l'iniziativa entro la fine della consiliatura. Durante la discussione ieri in Cal Soini ha anche aggiunto come, già nel marzo dello scorso anno, sulla variante al Pup era stato inviato un parere critico, riferito al documento preliminare, ed elaborato sulla base di 32 osservazioni giunte dai Comuni e dalle Comunità. Ha specificato, quindi, che sulla variante sono giunte al Cal set-

te osservazioni e altrettante ne sono state inviate alla giunta provinciale. Enrico Galvan, presidente della Comunità Valsugana e Tesino e sindaco di Borgo Valsugana, ha rimarcato la necessità di risolvere le difficoltà e i disagi, anche in tema di sicurezza che il traffico comporta sull'arteria stradale della Valsugana. Gianni Nicolussi Zaiga, sindaco di Luserna, ha annunciato la sua astensione. La ha motivata con la necessità di avere maggiore chiarezza su un quadro complessivo che tenga conto di aspetti come quelli della sostenibilità ambientale e dello sviluppo economico che potrebbe deri-

vare dall'intercettare flussi turistici provenienti dalla pianura padana. Il sindaco di Besenello Cristian Comperini ha illustrato i dati del traffico in Valsugana sottolineando come si tratta in maggior parte di traffico interno. Cifre che comunque non devono pregiudicare una soluzione. In chiusura è intervenuto il sindaco di Rovereto Francesco Valduga che ha sottolineato la validità di un documento che ripercorre un iter complesso e la voce dei territori. Ha precisato, inoltre, che la Variante in discussione non verte sul sì o no alla Valdastico, ma su una soluzione urbanistica che presuppone l'uscita a Rovereto sud.